**POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E PER IL LAVORO**

È essenziale partire dal concetto di Amministrazione Comunale come facilitatore tra le varie anime del lavoro, dalle associazioni di categoria ai lavoratori.

Quindi creare le sinergie giuste per cui le attività imprenditoriali possano vedere in Castelfranco ancora possibilità di investimenti, dalla bonifica delle aree dismesse, alle attività commerciali non solo nei compound supermercati.

Questa nuova versione di amministrazione comunale dà alla cittadinanza una visione del mondo del lavoro più moderna e di qualità capace di connettere sostenibilità e nuove opportunità per Castelfranco.

**In un mondo che cambia veloce nessuno deve essere lasciato solo: vicini ai lavoratori, accanto alle imprese, rispettiamo l'ambiente e ci impegniamo per lo sviluppo di qualità nell'occupazione.**

* Per chi lavora da casa e per le imprese: implementare una **rete ultra veloce** con l’estensione della copertura anche alle aree definite **non di interesse per il mercato**, per le quali sarà possibile fornire **servizi avanzati** a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle sedi della Pubblica Amministrazione (come ad es. scuole delle frazioni), ridefinire servizi informatici per l'efficientamento del lavoro, della pubblica amministrazione e di altre istituzioni (scuole, sanità, etc.)
* Per la cittadinanza: incrementare le **infrastrutture materiali** (strade, piste ciclabili, aree a traffico pedonale ecc.) per facilitare gli scambi, all'interno di una prospettiva green (utilizzo limitato e circoscritto di emissioni dovute a traffico veicolare)
	+ - Per imprese e lavoratori: creare una struttura agile di **facilitazione dei rapporti e di mediazione** tra diversi interessi finalizzata a coordinare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e le politiche attive di lavoro
		- Per le imprese: introdurre **facilitazioni per la riqualificazione di siti industriali** e/o artigianali dismessi finalizzando il tutto all'assunzione di personale, soprattutto locale. Sottrarre le aree industriali dismesse al desiderio di edificazione selvaggia, affinché siano bonificate, rese disponibili per imprenditori che garantiscano sviluppo ecologico e opportunità di lavoro per la popolazione castellana. Questo obiettivo prevede tre azioni principali:

a) Offerta di lavoro nel campo dell’edilizia del nostro territorio per il recupero e la bonifica delle aree individuate (vasche di raccolta residui inquinanti, coperture di amianto, messa in sicurezza)

b) Agevolazioni e facilitazioni a vantaggio degli imprenditori interessati per l’insediamento di imprese a impatto ambientale ridotto, possibilmente innovative benché nell’ambito della vocazione industriale castellana

c) Offerta di lavoro per la popolazione castellana garantita dagli imprenditori di cui ai punti precedenti.

* + - Per le imprese: incentivare politiche green, per la riduzione di emissioni e per una maggiore

sostenibilità ambientale

* + - Per i giovani e per chi cerca lavoro: raccordare in modo stretto le politiche di formazione con le

politiche per l'occupazione, facendo in modo che le competenze richieste dalle imprese trovino una risposta dalle agenzie formative presenti nel territorio. Ci stiamo facendo scappare i nostri giovani! Anche a Castelfranco molti giovani, soprattutto laureati, sono andati a lavorare lontano, soprattutto all’estero. In Italia la richiesta di sussidi di disoccupazione (Naspi) è aumentata del 40%, soprattutto perché tanti contratti a tempo determinato non sono stati

rinnovati. Secondo le statistiche a pagarne il prezzo sono stati i giovani, spesso precari, ma anche donne e lavoratori autonomi. In Italia ci sono oltre 2 milioni di Neet (cioè i giovani che non studiano e non lavorano) sotto i 30 anni, superando i 3 milioni se si arriva a 34 anni. È un limbo in cui è rimasto incastrato quasi il 29% dei giovani italiani. Non possiamo permetterci di avere una generazione perduta, i nostri giovani non meritano questo! Una società che non investe sui giovani e sul futuro del lavoro è una società decadente. Noi vogliamo a Castelfranco una società viva, non una società del cemento, di quartieri dormitori e di frazioni isolate. “Castelfranco creativa”. Anche a CFV l’attesa nei confronti di *fab-lab, spin-off di digital hub innovation o markerspace* è alta: si stanno moltiplicando, rimettendo al centro l’importanza del capitale sociale. Una conferenza (e/o un tavolo) per supportare i settori innovativi, dai quali trarre indicazioni per le politiche urbane e infrastrutturali (comprese le reti telematiche) e di relazione sia con i centri maggiori, trainanti questi settori, sia con quelli minori, rispetto ai quali Castelfranco funge da nodo. Una conferenza quindi aperta all’esterno e proiettata sul futuro, volta a costruire reti. · “Castelfranco Smart”: prevedere l’utilizzo, anche a scopo didascalico, di tecnologie avanzate per la gestione urbana e dell’ambiente.

“Castelfranco attraente (appealing)”: miglioramento urbano del capoluogo e dei centri frazionali; cura dell’ambiente urbano; mobilità verde; strutture e percorsi per il tempo libero e lo sport

“Castelfranco equa”: avviare un’indagine sulle diseguaglianze sociali e sulle azioni di contrasto

*Il nostro centro è un naturale motore di crescita*

È necessario saper conciliare la necessaria pedonalizzazione del centro, almeno piazza Giorgione e Corso 29 Aprile, con la tutela e lo sviluppo delle attività commerciali. Ci facciamo garanti degli interessi di artigiani e commercianti, che sono interessi della collettività.

L’Amministrazione comunale dovrebbe pianificare la tipologia degli esercizi per privilegiare il commercio di vicinato.

Borgo Treviso dovrà essere ingentilita con vasi di piante, lo stesso dovrebbe accadere altrove. Il ripristino delle facciate degli edifici vetusti potrebbe muovere ancora una volta l’interesse dell’edilizia locale, tutto sotto la stretta sorveglianza dell’Amministrazione.

I privati dovranno sentirsi protagonisti della rinascita della città, sapere che ogni soldo speso sarà un investimento e che il profitto sarà concreto. Bisogna saper parlare ai cittadini.

Dovranno essere aperti tutti i negozi oggi chiusi.

In Piazza Giorgione si dovrà intelligentemente proporre ai commercianti la pedonalizzazione rappresentando la progettazione della nostra coalizione. Estensione dei plateatici senza aumento della pressione fiscale, impegno da parte dell’assessorato alla cultura per la realizzazione di eventi culturali all’aperto come mostre e concerti (chiamando a raccolta i docenti e gli studenti del Conservatorio).

*Castelfranco deve guardare al futuro*

* Per chi lavora da casa e per le imprese: implementare una **rete ultra veloce** con l’estensione della copertura anche alle aree definite **non di interesse per il mercato**, per le quali sarà possibile fornire **servizi avanzati** a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle sedi della Pubblica Amministrazione (come ad es. scuole delle frazioni), ridefinire servizi informatici per l'efficientamento del lavoro, della pubblica amministrazione e di altre istituzioni (scuole, sanità, etc.)
* Per la cittadinanza: incrementare le **infrastrutture materiali** (strade, piste ciclabili, aree a traffico pedonale ecc.) per facilitare gli scambi, all'interno di una prospettiva green (utilizzo limitato e circoscritto di emissioni dovute a traffico veicolare)
* Per imprese e lavoratori: creare una struttura agile di **facilitazione dei rapporti e di mediazione** tra diversi interessi finalizzata a coordinare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e le politiche attive di lavoro
	+ - Per le imprese: introdurre **facilitazioni per la riqualificazione di siti industriali** e/o artigianali dismessi finalizzando il tutto all'assunzione di personale, soprattutto locale. Sottrarre le aree industriali dismesse al desiderio di edificazione selvaggia, affinché siano bonificate, rese disponibili per imprenditori che garantiscano sviluppo ecologico e opportunità di lavoro per la popolazione castellana. Questo obiettivo prevede tre azioni principali:

a) Offerta di lavoro nel campo dell’edilizia del nostro territorio per il recupero e la bonifica delle aree individuate (vasche di raccolta residui inquinanti, coperture di amianto, messa in sicurezza)

b) Agevolazioni e facilitazioni a vantaggio degli imprenditori interessati per l’insediamento di imprese a impatto ambientale ridotto, possibilmente innovative benché nell’ambito della vocazione industriale castellana

c) Offerta di lavoro per la popolazione castellana garantita dagli imprenditori di cui ai punti precedenti.

* + - Per le imprese: incentivare politiche green, per la riduzione di emissioni e per una maggiore sostenibilità ambientale
		- Per i giovani e per chi cerca lavoro: raccordare in modo stretto le politiche di formazione con le politiche per l'occupazione, facendo in modo che le competenze richieste dalle imprese trovino una risposta dalle agenzie formative presenti nel territorio. Ci stiamo facendo scappare i nostri giovani! Anche a Castelfranco molti giovani, soprattutto laureati, sono andati a lavorare lontano, soprattutto all’estero. In Italia la richiesta di sussidi di disoccupazione (Naspi) è aumentata del 40%, soprattutto perché tanti contratti a tempo determinato non sono stati